**NUOVO REGOLAMENTO RIFIUTI approvato con DC n. 61 del 27/11/2024
PRINCIPALI NOVITA'**

Il nuovo Regolamento Comunale deriva dal Regolamento-tipo consortile, quest'ultimo redatto e approvato dal Consorzio di Area Vasta CADOS, a seguito di un gruppo di lavoro tra i Comuni, il Cados stesso e il Gestore del servizio Cidiu Spa.

ARTICOLI	ARGOMENTI	NOTE
Art. 3	Definizioni e classificazione dei rifiuti	Nuova classificazione dei rifiuti, a seguito D.lgs. 116/2020. Il D.lgs. 116/2020 ha modificato gli artt. 183-184 del Dlgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale - T.U.A.)
Art. 5	Gestione del Centro di Raccolta Comunale	Centro di Raccolta Rifiuti comunale. La gestione dell'Ecocentro comunale (CDR) è in capo al Gestore della RR-NU (CIDIU Spa). <i>N.B.</i> In aggiunta a quanto riportato nel Regolamento, dal 2025 l'Ecocentro Comunale è divenuto parte del sistema degli Ecocentri Consortili di tutto il bacino Cidiu, e gli utenti si possono recare a scelta in uno dei 14 presenti, aperti in diversi giorni ed orari.
Art. 6	Principi generali	Stoviglie biodegradabili e/o riutilizzabili. Nelle strutture comunali, nelle attività promosse o finanziate dall'Amministrazione comunale, nonché nelle manifestazioni e negli eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, organizzati da associazioni, circoli, o gruppi di cittadini e patrocinati dal Comune, è d'obbligo l'utilizzo di stoviglie biodegradabili (o riutilizzabili, quando possibile).
Art. 7	Compostaggio domestico	Richiamo al <i>Regolamento comunale sul Compostaggio domestico, di comunità e di prossimità.</i> Tale Regolamento, già vigente, prevede la possibilità di iscriversi all'Albo dei Compostatori ed ottenere delle riduzioni sulla tariffa rifiuti (TARI)
Art. 9	Comunicazione	Ruolo degli amministratori degli stabili, nella corretta differenziazione dei rifiuti nei condomini. Gli amministratori condominiali sono attori di rilievo per: → diffondere il contenuto del regolamento nell'ambito del condominio; → diffondere in modo capillare le informazioni sul corretto conferimento delle varie tipologie di rifiuti
Art. 13	Posizionamento contenitori	Casistiche di collocazione dei contenitori domiciliari. Le possibilità sono, in questo ordine: a) prioritariamente interna alle recinzioni private; b) in aree private esterne alle recinzioni, solo in assenza delle aree di cui alla lett.a); c) in aree pubbliche, solo in assenza delle aree di cui alle lettere a), b)
	Segnaletica orizzontale e verticale per le aree ecologiche poste su area privata esterna o su suolo pubblico.	La segnaletica relativa alle aree ecologiche esterne, in assenza di spazi privati recintati, viene stabilita come necessaria e posta a cura e onere dell'utenza. Entro 24 mesi dall'approvazione del regolamento, gli utenti dovranno realizzare tale segnaletica, previa valutazione tecnica degli uffici preposti (Viabilità e Ambiente).
Art. 14	Gestione e lavaggio contenitori	Comodato d'uso dei contenitori assegnati dal Gestore agli utenti, in comodato d'uso. Gli utenti sono responsabili della corretta gestione dei cassonetti, anche in termini di mancata differenziazione dei rifiuti, che comporta sanzioni specifiche. Per utenze condominiali, vi è il diretto coinvolgimento dell'amministratore di condominio nel corretto utilizzo dei contenitori.
	Mantenimento delle condizioni ottimali di pulizia e igiene dei cassonetti assegnati.	Al fine di evitare problemi igienico sanitari e odori, i cassonetti domiciliari devono essere sottoposti a regolari lavaggi da parte degli utenti. Gli utenti (o gli amministratori condominiali) possono provvedere al far lavare quando se ne presenta la necessità, con maggiori garanzie di efficacia sotto il profilo dell'igiene, eventualmente affidandone l'esecuzione a terzi. Il lavaggio e l'igienizzazione dei cassonetti possono avvenire con modalità paragonabili a quelle utilizzate per le proprie pattumiere domestiche, con l'uso di prodotti con modeste proprietà detergenti/disinfettanti e con buone capacità biodegradabili.

Art. 16	Contenitori nella raccolta di prossimità	Raccolta domiciliare tramite contenitori ad "accesso controllato" condivisi tra più numeri civici.	Attualmente, sul territorio di Grugliasco, vi sono contenitori di questo tipo solo in prossimità di grandi utenze (case di riposo) e n. 4 postazioni di isole interraste. Per conferire i rifiuti in contenitori interrati ad accesso controllato, è obbligatorio munirsi di apposito dispositivo: il primo è gratuito, ogni duplicato è a pagamento.
Art. 18	Norme generali per il conferimento dei rifiuti	Spostamento contenitori stradali.	Solo il Gestore del servizio è deputato alla movimentazione dei contenitori stradali (es. campane per plastica, vetro, tessili). Sono previste sanzioni per chiunque altro sposti i contenitori stradali dalla sede in cui il Gestore li ha collocati.
		Movimentazione contenitori stradali per esigenze diverse e temporanee.	In caso di necessità (es. traslochi, cantieri, lavori di società di servizi a rete o simili...), lo spostamento temporaneo dei contenitori stradali deve essere richiesto al Comune e al Gestore. Il Comune può addebitare i costi di spostamento al richiedente. Se la movimentazione viene eseguita impropriamente da soggetti diversi dal Gestore, sono previste sanzioni.
Art. 19	Raccolta Organico	Obbligo di utilizzo dei sacchetti compostabili, per la raccolta del rifiuto organico.	Trattasi dell'applicazione della normativa vigente, in particolare dell'art. 182-ter del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) che prevede l'obbligo di utilizzo, per la raccolta degli scarti di cucina (l'umido in generale), di sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002.
Artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25	Modalità di raccolta delle diverse frazioni di rifiuti	Modalità di raccolta delle diverse frazioni di rifiuti.	Vengono descritte le diverse tipologie di raccolta domiciliare. I colori dei cassonetti dovranno essere conformi (per alcune frazioni lo sono già) a quelli stabiliti dalla Norma UNI 11686:2017 e verranno adeguati man mano che si presenterà la necessità di sostituzione. I nuovi contenitori avranno il corpo di un colore unico e i coperchi saranno: MARRONE per l'organico, BEIGE per gli sfalci, BLU per la carta, VERDE per il vetro, GIALLO per la plastica, GRIGIO per l'indifferenziato.
Art. 20	Raccolta Sfalci e Potature	Conferimento della frazione verde (sfalci e potature di privati).	Il conferimento del verde privato può avvenire direttamente in Ecocentro (CDR), nelle modalità e limiti di cui al Regolamento vigente (dal 2025 è in vigore il nuovo Regolamento Consortile dei Centri di Raccolta approvato dal CADOS, che permette l'utilizzo di uno dei 14 ecocentri presenti sul territorio del bacino Cidiu, con diversi orari di apertura). In alternativa, è possibile sottoscrivere un abbonamento (attualmente a pagamento, con versamento al Comune) per il ritiro domiciliare, sia per le utenze singole che condominiali. Per informazioni consultare il sito del Gestore www.cidu.it
Art. 28	Raccolta Ingombranti	Raccolta domiciliare per gli ingombranti.	Può avvenire (come in precedenza) su richiesta al numero verde, da parte delle utenze domestiche (ed ora anche non domestiche, con alcune limitazioni dettate dalla normativa). Il servizio è gratuito per il richiedente, con un limite di n° 5 pezzi (in passato erano 3) per ogni prenotazione.
Art. 37	Manifestazioni pubbliche	Manifestazioni pubbliche organizzate o autorizzate dal Comune su area pubblica o privata ad uso pubblico.	E' fatto obbligo agli organizzatori di conferire i rifiuti in maniera differenziata (pratica già in uso). In caso di manifestazioni organizzate da soggetti diversi dal Comune, potrà essere richiesto il pagamento del servizio di raccolta rifiuti e nettezza urbana.
		Obblighi ulteriori per gli organizzatori di manifestazioni patrocinate e/o autorizzate dal Comune.	Gli organizzatori sono tenuti a: - invitare i frequentatori a non abbandonare al suolo i rifiuti prodotti e a differenziarli negli appositi contenitori assegnati allo scopo; - prevedere istruzioni per la raccolta differenziata nei pressi dei contenitori; - utilizzare, per servizi di ristorazione o bar, stoviglie (piatti, bicchieri, posate) compostabili (e/o riutilizzabili, quando possibile). Sono, inoltre, invitati a seguire preferibilmente alcune buone prassi (ad esempio: prevedere l'asporto del cibo avanzato da parte dei partecipanti; accordarsi con associazioni per gestire eventuali avanzi; utilizzare l'acqua dell'acquedotto come bevanda ai tavoli; la spillatura di bevande, minimizzando il ricorso ai contenitori a perdere)

Art. 38	Aree mercatali	Gestione dei rifiuti prodotti nelle aree mercatali, in coerenza con le iniziative intraprese negli ultimi anni per evitare spargimento di rifiuti anche nelle aree e vie limitrofe ai mercati, per effetto del vento.	Per evitare spargimento di rifiuti anche nelle aree e vie limitrofe ai mercati, per effetto del vento, si dispone che: - <i>le cassette di legno o plastica, carte e cartoni puliti</i> : siano accatastate ordinatamente (o nei contenitori dedicati, se presenti) e vuote, nello spazio assegnato a ogni mercatale e comunque in modo che non siano di intralcio; - <i>la frazione organica</i> : sia raccolta separatamente nei contenitori dedicati e in nessun caso abbandonata sul suolo pubblico; - <i>i rifiuti misti di piccole dimensioni</i> (plastiche, cartacce, grucce..): siano inseriti in sacchi trasparenti, chiusi e depositati presso lo spazio assegnato, dove saranno raccolti dagli operatori del Gestore della raccolta. Sono previste sanzioni in caso di violazioni.
Art. 39	Aree di sosta temporanea e mercati straordinari	Gestione dei rifiuti nelle aree utilizzate dai venditori ambulanti, sia in forma itinerante che nelle aree di sosta prolungata.	I venditori ambulanti dovranno occuparsi della pulizia dell'area temporaneamente occupata, provvedendo a lasciarla sgombra e pulita al termine della sosta. Sono previste sanzioni in caso di violazioni.
Art. 40	Rifiuti abbandonati sul territorio	Divieto di abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti sul territorio comunale.	Viene anche precisata l'importanza del divieto di abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali mozziconi dei prodotti da fumo, scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare, al fine di preservare il decoro urbano dei centri abitati. Sono previste sanzioni in caso di violazioni.
Art. 42 Art. 48	Abrogazione assimilabilità	Abrogazione delle norme sui rifiuti speciali "assimilabili agli urbani"	E' stato abrogato il Regolamento di Assimilabilità dei Rifiuti Speciali ai Rifiuti Urbani ed i relativi limiti qualitativi e quantitativi, a seguito modifiche al D.lgs. n. 152/2006 (T.U.A.), art. 183, introdotte con il D.lgs. n. 116/2020. Le Utenze Non Domestiche possono comunque conferire i rifiuti al servizio pubblico, con determinati vincoli e prescrizioni normative.
Art. 45	Sanzioni	Norme generali sulle sanzioni, anche alla luce delle modifiche accorse alla normativa in materia ambientale. Coinvolgimento degli Amministratori di condominio per le misure da adottare presso gli stabili	Vengono stabilite le sanzioni con un minimo di Euro 25,00 sino a un massimo di Euro 500,00, secondo le fattispecie riportate nella Tabella di cui all'Allegato 2 del Regolamento. Viene evidenziato che l'abbandono dei rifiuti di cui all'art. 28 comma 1 (ingombranti) ora costituisce reato ed è punito con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro. Gli amministratori di condominio vengono coinvolti e responsabilizzati nella corretta gestione delle attrezzature assegnate, in termini di qualità del conferito. Espletano le funzioni di controllo circa il corretto utilizzo dei contenitori assegnati al condominio e adotta tutte le misure indispensabili per una buona raccolta differenziata dei rifiuti. In caso di sanzioni per mancata differenziazione, il soggetto debitore è comunque sempre il condominio nel suo insieme.
All. 2	Elenco violazioni e sanzioni	Dettaglio delle violazioni e relative sanzioni specifiche	Sono elencate le violazioni agli articoli del Regolamento e la quantificazione delle diverse sanzioni previste.